



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

“Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione delle opere di Legge Obiettivo”

Relazione

Elaborato dal Gruppo di Lavoro specifico della D.V.A.:

- Dr. Geol. Carlo Di Gianfrancesco (*coordinatore*), Ing. Antonio Venditti, Arch. Elisabetta Strano, Dr.ssa Rosalinda Brucculeri, Arch. Monica Torchio; Ing. Laura Croci, Ing. Margherita Cudemo e la Sig.ra Silvia Verdolini.

Con il fattivo contributo di:

- per la C.T.V.A.: Arch. Maria Fernanda d'Alcontres; Prof. Vittorio Amadio; Dr.ssa Rosalba Montani.
- per l'ISPRA: Dr. Mario Cirillo; Dr.ssa Anna Cacciuni.

Titolo	Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione delle opere di Legge Obiettivo
Autore	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali
Oggetto	Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione delle opere di Legge Obiettivo
Argomenti	Valutazioni Ambientali
Parole chiave	Verifica di Attuazione
Thesaurus	-
Descrizione	Il documento descrive l'attività di ricognizione ed analisi delle informazioni disponibili per i procedimenti di Verifica di Attuazione, al fine di avere una visione d'insieme dell'intero processo di valutazione ambientale delle opere e di monitorare le diverse fasi approvative dei progetti presentati garantendo il rispetto e la corretta attuazione delle condizioni dettate nei provvedimenti di compatibilità ambientale.
Responsabile pubblicazione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali
Contributi	-
Data stesura	2012-12-27
Date aggiornamento	-
Versione	-
Tipo	Documento testuale
Formato dei dati	PDF
Nome e versione del software	Adobe Acrobat
Identificatore	-
Origine	-
Lingua dei dati	ITA
Riferimenti/Relazioni	-
Commenti	-
Copertura	-
Diritti	Accesso libero
Dimensione	9186,4 kbyte
Lingua del metadato	ITA
Responsabile del metadato	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali

Indice

Premessa	5
1. Introduzione	6
2. Metodologia e Piano di Lavoro	7
3. Contesto di riferimento normativo e procedimentale.....	10
4. Ricognizione e aggregazione dei procedimenti di Verifica di Attuazione avviati	13
5. Mappatura del Processo e relativa rappresentazione grafica.....	16
6. Analisi delle attività di valutazione tecnica	22
7. Analisi del Sistema Informativo della D.V.A. e attuale utilizzo per l'informazione sui procedimenti di V.A.....	24
8. Analisi delle criticità del processo.....	28
9. Interventi di miglioramento e indicazioni metodologie.....	31
Conclusioni	39

ALLEGATI

All. I: Griglia di lettura delle informazioni di carattere generale derivante dall'attività di ricognizione e aggregazione.

All. II: Griglia di lettura delle informazioni afferenti alla correlazione tra le istruttorie V.A. e le precedenti istruttorie di V.I.A. e V.O..

All. III: Semplificazione terminologica e ridenominazione dell'intestazione del procedimento di Verifica di Attuazione.

All. IV: Sistema Informativo della D.V.A. e attuale utilizzo per l'informazione sui procedimenti di V.A

All. V: Progetti Cartografici Pilota

APPENDICI

- Appendice A: Direttiva Ministeriale e obiettivi operativi
- Appendice B: Caratteristiche generali dei diversi procedimenti di valutazione ambientale di Legge Obiettivo, ex D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii..
- Appendice C: Natura e contenuti valutativi del procedimento di Verifica di Attuazione art. 185, c. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..
- Appendice D: Riferimenti normativi e procedurali delle valutazioni ambientali per le opere strategiche di Legge Obiettivo, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Acronimi utilizzati nel documento:

C.T.V.A.	Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
D.V.A.	Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
ISPRA	Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
P.D.	Progetto Definitivo
P.E.	Progetto Esecutivo
P.P.	Progetto Preliminare
v.	vedi
V.A.	Verifica di Attuazione
V.I.A.	Valutazione di Impatto Ambientale
V.O.	Verifica di Ottemperanza
DIV	Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
SEZ	Sezione VI - Opere Legge obiettivo e Osservatori Ambientali

Premessa

Nell'ambito degli obiettivi operativi per l'attuazione di quelli strategici e/o strutturali di cui alla "Direttiva Generale sull'amministrazione e sulla gestione per l'anno 2012", è stato assegnato alla Divisione II, l'obiettivo operativo 18.003.48.3 - "Analisi del monitoraggio ambientale dell'opera di Legge Obiettivo in fase di realizzazione" e in coerenza con tale obiettivo la *"Sistematizzazione del procedimento di Verifica di Attuazione opere di Legge Obiettivo ex .D. Lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7"* (v. Appendice A).

In particolare l'obiettivo da raggiungere è di riorganizzare l'intero processo che caratterizza il procedimento della "Verifica di Attuazione" in modo da rendere agevole la *governance* sotto l'aspetto tecnico/procedurale e migliorare l'aspetto informativo sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno.

A tal fine, con nota DVA—2012— 0012583 del 28/05/2012, è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, che ha operato in sinergia con gli altri soggetti interessati o coinvolti nei detti procedimenti quali la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (C.T.V.A.) e l'ISPRA.

Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Dr. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha visto la fattiva partecipazione:

- per la D.V.A.: Ing. Antonio Venditti, Arch. Elisabetta Strano, Arch. Rosalinda Brucculeri Arch. Monica Torchio; Ing. Laura Croci, Ing. Margherita Cudemo e la Sig.ra Silvia Verdolini;
- per la C.T.V.A.: Arch. Maria Fernanda d'Alcontres; Prof. Vittorio Amadio; Dr.ssa Rosalba Montani;
- per l'ISPRA: Dr. Mario Cirillo; Dr.ssa Anna Cacciuni.

1. Introduzione

Il presente documento, costituisce il risultato atteso dall'obiettivo operativo posto e richiamato in premessa e descrive il quadro logico delle attività che a tal fine sono state poste in essere. Inizialmente sono state svolte una completa ricognizione e l'analisi di tutte le informazioni disponibili circa l'attuale processo afferente ai procedimenti di Verifica di Attuazione, sia conclusi che in corso; successivamente sono state identificate le criticità presenti e, dopo aver indagato le cause madri, sono state definite le soluzioni migliorative tese a superare le criticità evidenziate; infine, le scelte migliorative individuate sono state applicate in concreto e realizzati i relativi prodotti.

Va detto che il presente lavoro, costituisce anche il riferimento metodologico futuro per la *governance* dei procedimenti di V.A. e che può essere utilizzato anche per gli altri procedimenti di valutazione ambientale, sia delle opere Legge Obiettivo, di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., che di quelli di cui alla normativa ordinaria di Valutazione di Impatto Ambientale regolati dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, il progetto cartografico pilota realizzato rappresenta un concreto modello di rappresentazione grafica applicabile a tutte le opere che sono state assoggettate ai procedimenti di valutazione ambientale da parte del MATTM, al fine di migliorare l'informazione fornita attraverso il portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it).

2. Metodologia e Piano di Lavoro

Tra gli interessi dell'Amministrazione vi è quello di avere una visione d'insieme dell'intero processo di valutazione ambientale delle opere e di monitorare le diverse fasi approvative dei progetti presentati garantendo il rispetto e la corretta attuazione delle condizioni dettate nei provvedimenti di compatibilità ambientale. Nell'ambito di tale processo, il procedimento di "Verifica di Attuazione, ex D. Lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7" per le opere strategiche di Legge Obiettivo, ex Legge 443/2001 conclude le fasi approvative di competenza del MATTM. In particolare, quest'ultimo, è un procedimento amministrativo e tecnico di verifica e controllo che, anche attraverso sopralluoghi, è teso a verificare la corretta attuazione dei contenuti e delle prescrizioni dettate nelle precedenti fasi di approvazione e di emanazione della compatibilità ambientale del progetto preliminare e del progetto definitivo di una specifica opera.

Tale attività di verifica e controllo si esplica sul progetto esecutivo approvato dal Contraente generale e nelle successive fasi costruttive e di esercizio delle opere e degli impianti.

Il procedimento di V.A. viene spesso svolto su parti dell'opera e in tempi diversi e la ricostruzione della visione d'insieme è spesso complessa ed articolata; tale aspetto dipende dal fatto che di frequente lo sviluppo progettuale esecutivo e realizzativo dell'opera si svolge in diverse fasi temporali e per differenti lotti costruttivi.

Molte delle opere strategiche di Legge Obiettivo, i cui primi progetti risultano approvati dal 2003 in poi, hanno oggi raggiunto la fase di progettazione esecutiva e in taluni casi l'avvio della relativa realizzazione. Attualmente risultano complessivamente avviati n. 68 procedimenti di Verifica di Attuazione che riguardano n. 21 opere infrastrutturali di Legge Obiettivo. Tale dato fa emergere come sussistano più procedimenti di V.A. per una singola opera.

In Figura 1 è riportato il quadro d'unione delle opere sottoposte a Verifica di Attuazione.



Figura 1 - Quadro d'unione delle opere sottoposte a Verifica di Attuazione

Tenuto conto di quanto sopra detto, si è rilevata l'esigenza di ottimizzare la funzionalità delle modalità di monitoraggio, attraverso una specifica analisi dell'intero processo che caratterizza il procedimento della "Verifica di Attuazione", per migliorare l'efficienza e l'efficacia della *governance* sotto l'aspetto sia procedurale/amministrativo che informativo/gestionale.

Al fine di raggiungere il risultato atteso di sistematizzazione dei procedimenti di V.A., le attività sono state impostate e svolte secondo il piano di lavoro riportato nel seguito.

Inizialmente si è operato con:

- **Inquadramento del quadro normativo** caratterizzante le opere di Legge Obiettivo e del percorso approvativo del progetto relativo ai diversi livelli progettuali: preliminare, definito ed esecutivo, nonché della fase realizzativa (v. Cap. 3);
- **Ricognizione dei procedimenti** di Verifica di Attuazione afferenti ad ogni singolo progetto d'opera e **aggregazione / correlazione** alle precedenti fasi procedurali di valutazione ambientale (V.I.A. e V.O.) (v. Cap. 4);

- **Mappatura del processo e relativa rappresentazione grafica**, con analisi e descrizione degli aspetti costitutivi tra cui la tempistica e le attività, soggetti coinvolti e relative responsabilità, flusso procedurale, momento o snodo decisionale (v. Cap. 5);
- **Analisi dei contenuti valutativi** delle verifiche tecniche e dei controlli operati nell'ambito del procedimento di V.A. dalla competente Commissione tecnica ministeriale (C.T.V.A.) (v. Cap. 6);
- **Analisi delle modalità di restituzione delle informazioni** relative ai procedimenti di V.A. attraverso il sistema informativo del MATTM-DVA (v. Cap. 7).

Sulla base delle attività sopra dette si è potuto proseguire con l'individuazione delle **criticità del processo** e dei **punti di controllo da monitorare**. Successivamente, attraverso l'analisi di dette criticità si è risaliti alle relative **cause madri** e, quindi, sono state individuate e attuate le appropriate **soluzioni migliorative, di seguito indicate.**(v. Cap. 9):

- Sono state redatte le “Modalità gestionali e operative” per la Direzione Generale e per la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.;
- Si è operata la ridenominazione delle intestazioni dei procedimenti di V.A. apportando una semplificazione terminologica contenente specifiche chiavi di lettura/ricerca, migliorando l'attuale e futura azione di gestione amministrativa/procedurale;
- E' stata rivista e realizzata una nuova modalità per restituzione delle informazioni e dei dati sul portale delle Valutazioni Ambientali;
- E' stato definito un Progetto cartografico pilota ed applicato a due opere infrastrutturali tra le più significative opere di Legge Obiettivo e cioè “A3 – Autostrada Salerno Reggio Calabria” e “Asse ferroviario Verona – Brennero”, il cui risultato è riportato nell'Allegato V e nel Portale delle Valutazioni Ambientali all'interno delle schede dei diversi progetti.

3. Contesto di riferimento normativo e procedimentale

Preliminarmente, alla luce del disposto normativo vigente e in relazione al livello di approfondimento progettuale, volgiamo uno sguardo all'articolazione complessiva e relativa correlazione dei procedimenti di valutazione ambientale di un'opera strategica di Legge Obiettivo: il procedimento di V.I.A. Speciale, il procedimento di Verifica di Ottemperanza e il procedimento di Verifica di Attuazione¹ illustrati nello Schema A di seguito riportato.

La Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito della Legge Obiettivo, si esplica sul Progetto Preliminare e si conclude presso il MATTM con un parere della CTVa trasmesso dal Ministro dell'Ambiente al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e al Presidente della Regione interessata. Il CIPE, con propria delibera, approva la localizzazione e la compatibilità ambientale. Il provvedimento contiene specifiche prescrizioni da ottemperarsi nelle successive fasi di approvazione del Progetto Definitivo, del Progetto Esecutivo oppure nella fase di attività di cantiere e/o esercizio dell'opera.

Nella redazione del Progetto Definitivo, il soggetto proponente deve quindi recepire ed ottemperare alle prescrizioni dettate nel provvedimento di VIA (Delibera CIPE); la verifica avviene nell'ambito del procedimento di Verifica di Ottemperanza, art. 185, cc. 4 e 5, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.

¹ **D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.**

Art. 185. Compiti della commissione speciale VIA.

(art. 20, D.Lgs. n. 190/2002; art. 2, D.Lgs. n. 189/2005)

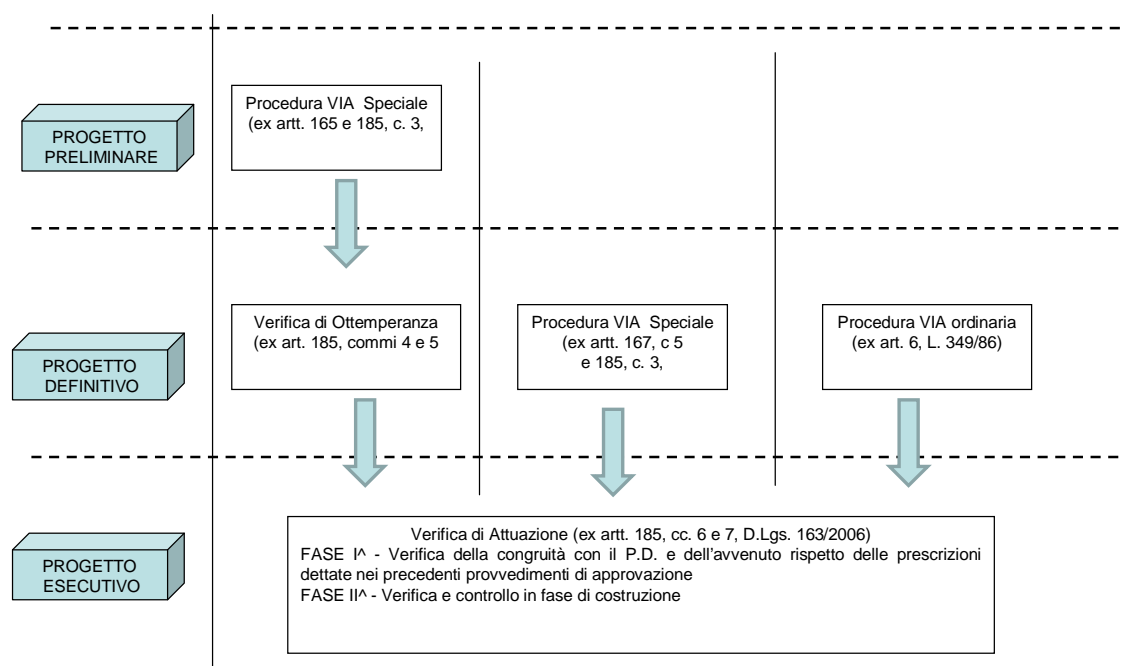
Comma 6. Qualora si riscontrino violazioni degli impegni presi ovvero modifiche del progetto che comportino significative variazioni dell'impatto ambientale, la commissione riferisce al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, il quale ordina al soggetto gestore di adeguare l'opera e, se necessario, richiede al CIPE la sospensione dei lavori e il ripristino della situazione ambientale a spese del responsabile, nonché l'adozione dei provvedimenti cautelari di cui agli articoli 8 e 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Comma 7. Ai fini delle verifiche di cui al comma 6, prima dell'inizio dei lavori è comunicata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la relativa data ed è trasmesso allo stesso Ministero il progetto esecutivo composto dai documenti previsti dagli articoli 19 e seguenti dell'allegato tecnico recato dall'allegato XXI, ivi compresa l'attestazione di cui all'articolo 20, comma 4. Al predetto Ministero sono anche tempestivamente trasmesse eventuali varianti progettuali, ivi comprese quelle derivanti dalle attività di verifica di cui all'articolo 166 e agli articoli 20 e seguenti del relativo allegato tecnico recato dall'allegato XXI. La commissione, su richiesta dei soggetti esecutori dell'opera, può fornire le proprie indicazioni sulla interpretazione e applicazione del provvedimento di compatibilità ambientale.

Tuttavia, a rendere più articolato il meccanismo intervengono le seguenti variabili:

- la possibilità, offerta dall'art. 167, c. 5, di espletare la V.I.A. Speciale a livello di Progetto Definitivo, in tale situazione viene meno il procedimento della V.O. di cui all'art. 185, cc. 4 e 5.
- la transizione di opere dal regime autorizzativo ordinario a quello speciale di Legge Obiettivo, per effetto dell'inserimento nel 2001 nell'elenco delle opere strategiche, i cui progetti definitivi però risultano già sottoposti al procedimento di V.I.A. c.d. ordinaria.

In questi casi la verifica da parte dell'Autorità competente del recepimento e rispetto delle prescrizioni dettate nel provvedimento di compatibilità ambientale viene svolto a livello di Progetto Esecutivo nell'ambito del procedimento di Verifica dell'Attuazione (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 185, cc. 6 e 7).



Schema A. *Procedimenti di valutazione ambientale per le opere strategiche di Legge Obiettivo per i diversi livelli di approfondimento progettuale.*

Dalla lettura della normativa di riferimento del procedimento di Verifica dell'Attuazione risultano descritti solo gli obiettivi, a differenza di quanto invece è esplicitato per i procedimenti di V.I.A. Speciale e di Verifica di Ottemperanza.

Quindi, con il presente lavoro si è operata una definizione di maggiore dettaglio circa l'articolazione e i contenuti del citato procedimento di Verifica dell'Attuazione, sia attraverso l'analisi del processo (v. Cap. 5) che tenendo conto delle modalità valutative operate dagli organismi tecnici, C.T.V.A. e ISPRA, che intervengono nell'espletamento procedurale e tecnico (v. Cap. 6).

Per una descrizione più esaustiva dei procedimenti di Legge Obiettivo si rimanda all'Appendice B: *Caratteristiche generali dei diversi procedimenti di valutazione ambientale di Legge Obiettivo, ex D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.*, ed all'Appendice C: *Natura e contenuti valutativi del procedimento di Verifica di Attuazione art. 185, c. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.*

Altresì, per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'Appendice D: *Riferimenti normativi e procedurali delle valutazioni ambientali per le opere strategiche di Legge Obiettivo, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.*

4. Ricognizione e aggregazione dei procedimenti di Verifica di Attuazione avviati

L'attività di ricognizione e strutturazione dei procedimenti di V.A. è consistita nelle attività di analisi e aggregazione come di seguito descritte.

Prima fase: Attività di ricognizione e aggregazione di carattere generale

Come prima azione, si è svolta un'attenta ricognizione e strutturazione delle Verifiche di Attuazione fin ora avviate, con illustrazione organica del percorso approvativo delle singole opere.

In particolare si è provveduto alla aggregazione delle informazioni di carattere generale, il cui risultato è riportato nell'Allegato I, dei diversi procedimenti avviati di Verifica di Attuazione, con i relativi precedenti procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di Ottemperanza, mettendo a sistema la vasta documentazione amministrativa e progettuale relativa alle seguenti opere:

1. A12 Rosignano-Civitavecchia. Tratto Tarquinia-S. Pietro in Palazzi. Lotti 2,3,4,5B,5A,6B;
2. Accessibilità Valtellina;
3. Itinerario Agrigento Caltanissetta A19-S.S. 640 di Porto Empedocle;
4. Asse Viario Marche e Umbria e Quadrilatero di Penetrazione;
5. S.S. 106 Jonica;
6. Autostrada A4. Variante di Mestre. Passante Autostradale;
7. Linea AC/AV Milano-Verona – Subtratta Treviglio-Brescia.
8. Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano - BreBeMi;
9. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo;
10. Cunicolo Esplorativo La Maddalena;
11. Asse ferroviario Monaco Verona;
12. Interporto Catania-Bicocca;
13. Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia;
14. Raccordo Autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4) , il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari;
15. Piastra Portuale di Taranto;

16. A3 Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
17. Schema idrico sulla diga del Torrente Menta;
18. S.S. 76 Val d'Esino. Pedemontana Marche;
19. S.S. 675 Umbro Laziale;
20. Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM);
21. Variante Esterna di Lecce.

Seconda fase: Approfondimento per la correlazione tra le istruttorie V.A. e le precedenti istruttorie di V.I.A. e V.O.

A compimento della prima fase di ricognizione sopra detta, sui procedimenti della V.A. delle opere precedentemente elencate, è stata operata un'attenta riflessione per individuare quelle più rappresentative per l'approfondimento da svolgere ai fini dell'organizzazione gestionale e della informazione al pubblico.

A tal scopo sono state scelte n. 5 opere che per la loro complessa articolazione permettono di affrontare le diverse criticità proprie del procedimento di V.A.

In particolare si è operato mettendo a sistema le informazioni disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali, sul programma di gestione "VIPERA" quale importante strumento che consente di monitorare l'iter di tutte le valutazioni ambientali, sul protocollo informatico della Direzione Generale e sulla documentazione tecnica e amministrativa cartacea disponibile presso la D.V.A. Tramite la verifica incrociata di tutti i dati è stata costruita una griglia di lettura comune a tutti i progetti che potesse, in modo chiaro e immediato, dare le informazioni sullo stato del procedimento e sull'effettiva realizzazione del progetto. L'approfondimento di questa fase di attività, il cui risultato è riportato nell'Allegato II, rappresenta il puntuale dettaglio dei diversi procedimenti a partire dal procedimento di V.I.A, passando per il procedimento della V.O. per poi giungere a quello della V.A. dei seguenti progetti:

1. A3 Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
2. Asse ferroviario Monaco-Verona;
3. S.S. 106 Jonica;

4. Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano - BreBeMi;
5. Asse Viario Marche e Umbria e Quadrilatero di Penetrazione.

Ulteriore fase di approfondimento: Realizzazione del Progetto Cartografico Pilota

La sinergia tra le diverse competenze professionali coinvolte nel gruppo di lavoro e i risultati prodotti nelle prime due fasi hanno permesso di integrare i diversi contenuti informativi disponibili e di predisporre un Progetto Cartografico Pilota (v. Allegato V ed il Portale delle valutazioni ambientali) per due opere strategiche (un'opera stradale e un'opera ferroviaria) di seguito elencate:

1. Autostrada Salerno Reggio Calabria;
2. Asse ferroviario Monaco-Verona (che comprende la Galleria di Base del Brennero e la tratta ferroviaria Verona-Fortezza).

5. Mappatura del Processo e relativa rappresentazione grafica

Al fine di meglio delineare il processo che attiene al procedimento della Verifica di Attuazione, si è applicata la metodologia di analisi della Mappatura e della relativa rappresentazione grafica attraverso il diagramma di flusso interfunzionale.

In sintesi, la “Mappatura del processo” è una tecnica diffusamente impiegata nell’ambito gestionale aziendale, pubblico e privato, per identificare e illustrare le parti costitutive del processo e mira a descrivere il processo esistente come esso è allo stato attuale, così come è ("AS IS"), e ne evidenzia le principali relazioni di coordinamento, informazione e interoperabilità.

Permette di:

- ricostruire le logiche di svolgimento e le strutture funzionali che intervengono nella trasformazione;
- distinguere le responsabilità delle diverse attività;
- evidenziare gli snodi problematici tra i vari sub-processi e collegarli ai prodotti/servizi da rendere;
- individuare le criticità ed i punti “chiave” di controllo da monitorare, rendendo evidente dove e come agire per migliorare;
- definire il sistema informativo (là dove utile).

Preliminarmente, è opportuno ricordare alcune distinte definizioni terminologiche.

La procedura:

- È la modalità operativa definita per eseguire un’attività, con lo scopo di esprimere il "come si fa" specifico.

Il procedimento amministrativo:

- È la sequenza ordinata di atti/fatti, individuati da norme, necessari per l'emanazione di un atto avente rilevanza esterna (provvedimento amministrativo).

Il processo:

- È un insieme di attività e comportamenti strutturati ordinati in modo logico, che determinano la trasformazione di input (evento scatenante) in output (effetto conclusivo).

Attività:

- È una parte di un processo che può sostanziarsi in:
 - ✓ operazioni su oggetti fisici o informativi;
 - ✓ una decisione assunta da un attore coinvolto nel processo.

Sulla scorta di quanto sopra si è quindi applicata la tecnica della Mappatura al processo che attiene al procedimento della Verifica di Attuazione, provvedendo a redigere una descrizione del processo in termini di:

- Nome del processo;
- Input (il motore che dà avvio al processo);
- Output (fatto che chiude il processo);
- Unità organizzative / Attori coinvolti;
- Attività e identificazione dei punti di contatto con altri attori/processi;
- Classificazione dei prodotti (atti amministrativi; valutazioni; informazioni; ecc...) e soggetto che lo emana;
- Punti di snodo decisionale ed alternative;
- Altri elementi di interesse per le finalità della mappatura (Archivi, Banche Dati, ecc.).

Sulla base delle considerazioni sopra espresse si è provveduto alla descrizione del processo istruttorio della Verifica di Attuazione, ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 185, commi 6 e 7, con particolare riguardo a:

Nome del Processo	Verifica di Attuazione (ex D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 185, commi 6 e 7)
Area di Responsabilità del Procedimento	DVA
Input	Istanza proponente
Output (natura e soggetto che lo emana)	Determinazione Direttoriale - D.G.
Attori coinvolti	DVA; DIV 2/SEZ; ARCHIVIO; CTVA; PROPONENTE
Attività del processo, punti di contatto con altri attori/processi	<ul style="list-style-type: none"> (1) Arrivo e assegnazione a Div 2 e Sez (DVA) (2) Individuazione progetto d'origine e correlazione con la precedente fase procedurale (DIV/SEZ) (3) Richiesta chiarimenti al proponente (4) Catalogazione nel D.B. VIPERA; Archivio; (5) Verifica procedibilità; (DVA/DIV/SEZ) (6) Redazione nota e comunicazione alla CTVA per avvio istruttoria (DVA/DIV/SEZ) (7) Redazione nota e comunicazione al proponente di richiesta perfezionamento atti (DVA/DIV/SEZ) (8) Istruttoria tecnica ed esame completezza doc progettuale (CTVA) (9) Emanazione Parere/Relazione di VA (CTVA) (10) Formulazione richiesta integrazione della documentazione / progetto (CTVA) (11) Redazione nota e comunicazione al proponente di richiesta integrazione della documentazione/ progetto (DVA/DIV/SEZ)

	(12) Esame di congruità (DVA/DIV/SEZ) (13) Redazione Determina Direttoriale (DVA/DIV/SEZ) (14) Notifica Determina Direttoriale (DVA) ...
Soggetti che emanano gli atti amministrativi considerati nelle attività	(6) Direttore Generale (9) Presidente CTVA (10) Presidente CTVA (14) Direttore Generale ...
Punti di snodo decisionali/alternative	(A) E' chiara l'individuazione del progetto d'origine e la correlazione con la precedente fase procedurale? (B) E' procedibile sotto il profilo amministrativo? (C) Documentazione progettuale è completa ?
Altri eventuali elementi (Archivi, Banche Dati, ecc..)	Sistema informativo MATTM-DVA (portale delle valutazioni ambientali, applicativo VIPERA per il monitoraggio dei procedimenti, archivio)

Quale rappresentazione grafica della mappatura del processo sopra descritta, è stato costruito il diagramma di flusso interfunzionale (v. Schema B) che ne illustra l'aspetto dinamico in termini di attività, operazioni e risorse necessarie e di prodotti ottenuti.

Detto diagramma di flusso, permette di evidenziare le trasformazioni dinamiche delle risorse materiali o informative e, in particolare, evidenzia:

- ✓ Il flusso di un processo (input, attività e output);
- ✓ Le unità organizzative/attori coinvolti;
- ✓ I documenti prodotti;
- ✓ Gli archivi movimentati.

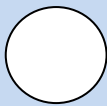

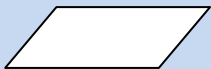

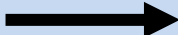
Per una agevole lettura, prioritariamente occorre tenere presente dei seguenti aspetti convenzionali.

I CONFINI

Ogni processo è definito entro dei confini:

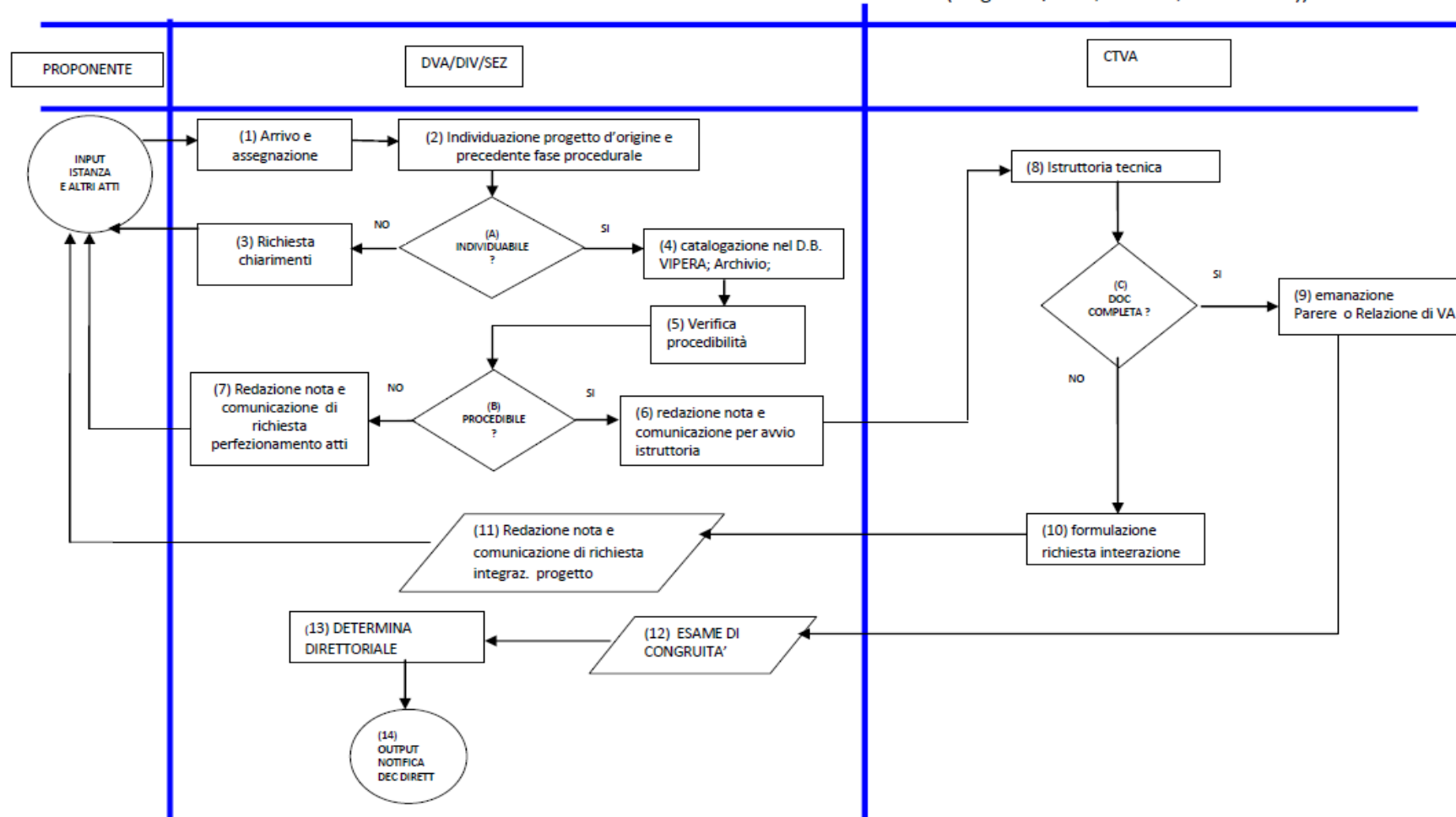
- sia verticali:
 - ✓ inizio della sequenza (input),
 - ✓ fine della sequenza (output),
- che orizzontali:
 - ✓ confine destro/sinistro: confini con altri attori/processi dai quali possono giungere o essere trasmessi elementi necessari per la prosecuzione del flusso.

I PASSAGGI del processo vengono visualizzati attraverso forme geometriche differenti e prestabilite:

	CERCHIO: indica inizio e fine del processo;
	RETTANGOLO: contiene descrizioni sintetiche delle attività
	ROMBOIDE: contiene descrizioni sintetiche delle attività, che però sono caratterizzate dall'interazione con altri attori;
	ROMBO: non contiene una descrizione sintetica, bensì una domanda, la quale presuppone la presenza di due/tre alternative come risposta
	FRECCIA: indica il passaggio di informazioni

Schema B - Diagramma di flusso interfunzionale

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ATTUAZIONE - OPERE DI LEGGE OBIETTIVO (D.Lgs. 163/2006, Art. 185, commi 6 e 7))



6. Analisi delle attività di valutazione tecnica

Al fine di acquisire un quadro conoscitivo completo, in sinergia con gli altri soggetti interessati o coinvolti nel procedimento, quali la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (C.T.V.A.) e l'ISPRA, si è esaminato l'aspetto di merito valutativo posto in capo all'organismo tecnico, la C.T.V.A., cui compete svolgere le verifiche tecniche ed i controlli di cui al procedimento di V.A.. Per una più estesa descrizione si rimanda all'Appendice C: *Natura e contenuti valutativi del procedimento di Verifica di Attuazione art. 185, c. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.*, redatta sulla base di una bozza di lavoro interno della Commissione V.I.A. Speciale, datata maggio 2006.

Nella sostanza, l'attività di valutazione tecnica nell'ambito della Verifica di Attuazione, può essere riconducibile a due eventi principali, che possiedono peculiari finalità e che dai rispettivi esiti possono scaturire azioni di rilievo da parte del Ministero, come richiede al CIPE, nel caso di violazione degli impegni presi dal soggetto realizzatore dell'opera, la sospensione dei lavori e il ripristino della situazione ambientale a spese del responsabile, nonché l'adozione dei provvedimenti cautelari di cui agli articoli 8 e 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Il primo evento, che chiameremo prima fase, prevede la verifica della conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato e la verifica del rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale impartite nelle precedenti fasi di valutazione della compatibilità ambientale (Delibera CIPE) del progetto preliminare e della Verifica di Ottemperanza del progetto definitivo. Tale fase, collocandosi a ridosso dell'avvio dei lavori, richiede di essere svolta in tempi brevi.

Il secondo evento, che chiameremo seconda fase, da svolgere durante la costruzione ed il primo esercizio dell'opera, prevede la verifica e il controllo dei dati di monitoraggio acquisiti e la loro rispondenza a quanto dichiarato nel SIA, nel PMA e nel Sistema di gestione ambientale.

Da quanto sopra, emerge che le due fasi possiedono aspetti peculiari differenti sia nella sostanza valutativa che nella tempistica.

Infatti, la prima fase è caratterizzata da un momento unico di valutazione da svolgere in tempi brevi dalla presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto proponente, in quanto si colloca nelle immediate vicinanze dell'avvio dei lavori, e che si conclude con l'espressione di un PARERE da parte della CTVA di congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo e di ottemperanza alle prescrizioni precedentemente dettate.

Il secondo evento è invece caratterizzato da più momenti di valutazione, in corrispondenza dei diversi momenti significativi della costruzione e dell'esercizio dell'opera; ogni momento di valutazione si conclude con una RELAZIONE TECNICA (periodica o finale) della CTVA di verifica e controllo.

7. Analisi del Sistema Informativo della D.V.A. e attuale utilizzo per l'informazione sui procedimenti di V.A

Nella generale azione dell'Amministrazione finalizzata ad accrescere la trasparenza amministrativa, a fornire un'informazione chiara ed esaustiva sui processi di valutazione ambientale e a facilitare la partecipazione attiva, sin dalle fasi preliminari, per contribuire in maniera consapevole alle scelte finali operate dalla pubblica amministrazione, sono stati realizzati dalla D.V.A due strumenti informatici:

- il Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it);
- l'applicativo per il monitoraggio da parte della D.V.A. dei processi di valutazione ambientale (VIPERA).

Si riporta nel seguito una breve descrizione dei due strumenti, funzionale a descriverne l'attuale utilizzo per l'informazione sui procedimenti di V.A. Più dettagliate informazioni sono riportate nell'Allegato IV.

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA

In attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e come sancito nei principi generali della Parte Prima del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo, il MATTM-DVA si è dotato di un Portale attraverso il quale è resa disponibile on line la documentazione tecnico-amministrativa fornita dalle autorità procedenti e dai proponenti unitamente agli atti ufficiali prodotti dalle competenti strutture del MATTM preposte alla valutazione ed all'emanazione dell'atto decisionale finale (pareri, provvedimenti, altri atti ufficiali).

Per le procedure in corso (incluse le V.A), è possibile conoscere in tempo reale il numero delle procedure, la data di avvio del procedimento, la fase procedurale, ed è possibile accedere alle informazioni di dettaglio sull'iter amministrativo (es. data presentazione istanza, data richiesta integrazioni, data parere CTVA, data ed esito del provvedimento) e alla documentazione

tecnico-amministrativa; e per i soli procedimenti di VIA (c.d. Ordinaria) è inoltre disponibile la localizzazione delle opere sul territorio mediante mappa interattiva.

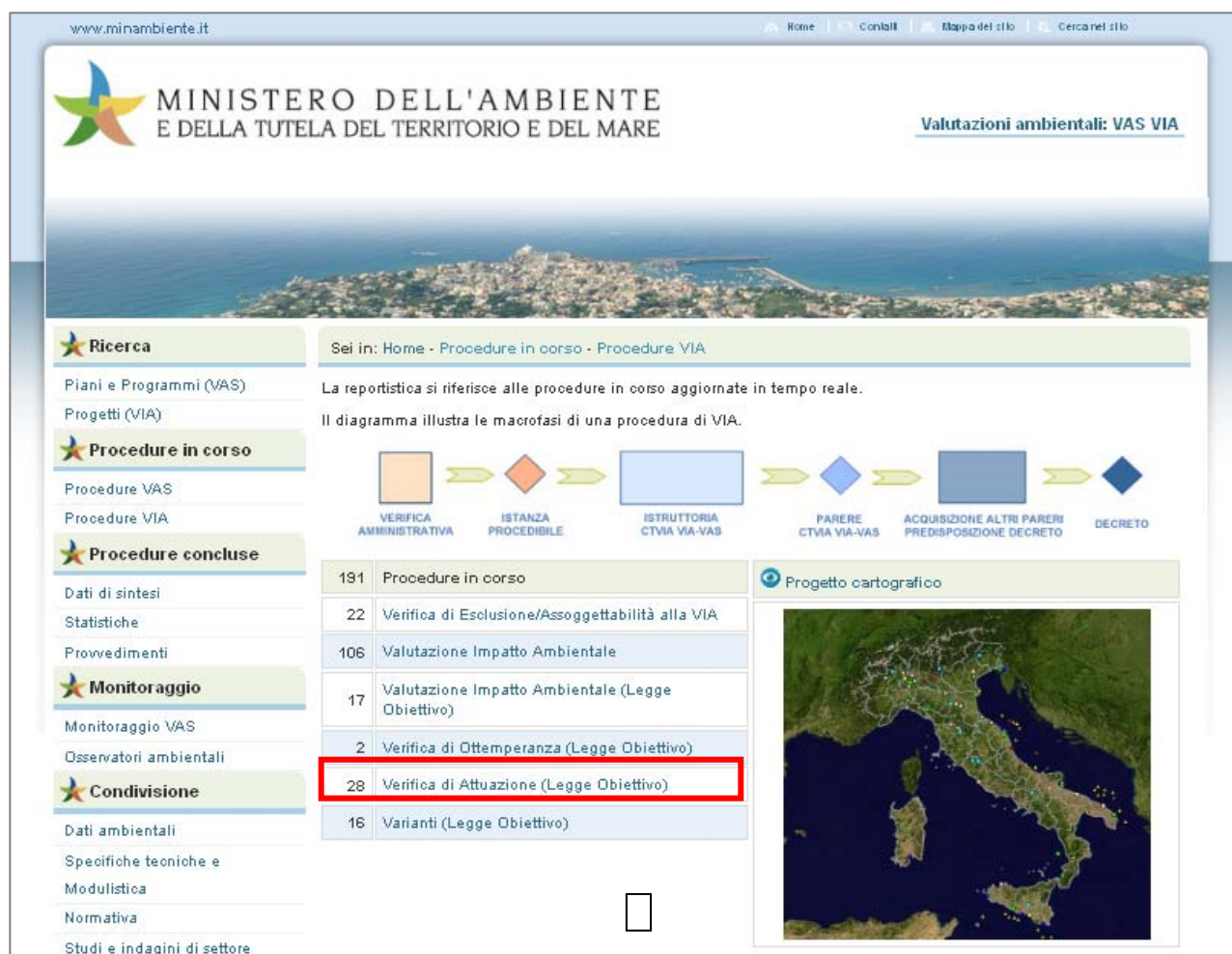


Figura 2 – Dati di sintesi sulle procedure in corso, in rosso è evidenziato il numero delle procedure di V.A.

Per le procedure concluse sono disponibili, dal 1989 ed aggiornati in tempo reale, i dati di sintesi per le diverse tipologie di procedura e per esito (inclusi i procedimenti di V.A.), elaborazioni statistiche dei dati ed i relativi provvedimenti emanati (per le procedure di VIA e VIA Legge Obiettivo).

Apposite sezioni del sito sono dedicate al pubblico ("Spazio per il cittadino") ed ai proponenti ("Spazio per i proponenti", "Specifiche tecniche e modulistica") finalizzate a fornire informazioni, guide operative e strumenti pratici (modulistica per i principali atti amministrativi,

specifiche tecniche, ecc.) per affrontare correttamente una procedura di VAS o di VIA in ambito statale.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità alle informazioni ambientali, sul sito è presente una specifica sezione da cui è possibile accedere a “Dati ambientali” di interesse per le valutazioni ambientali che può fornire ai proponenti impegnati nella redazione degli studi ambientali ed agli altri soggetti coinvolti i dati e gli strumenti necessari per affrontare con maggior efficacia ed efficienza le procedure di valutazione ambientale.

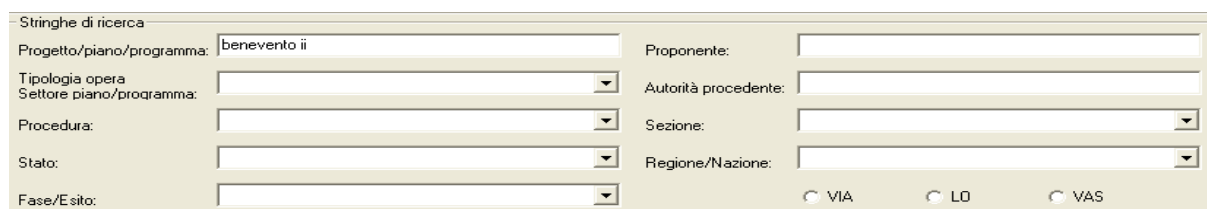
Altre sezioni sono dedicate all'approfondimento di specifici aspetti delle valutazioni ambientali ed alle attività svolte dalla Direzione (“Studi e indagini di settore”, “Monitoraggio VAS, Osservatori ambientali”).

Applicativo per il monitoraggio dei processi di valutazione ambientale (VIPERA)

Per il monitoraggio dei processi di valutazione ambientale la D.V.A. utilizza un applicativo (VIPERA) ad uso interno che permette di gestire e consultare tutte le informazioni e la documentazione amministrativa delle procedure VIA (incluse le V.A.) e di VAS in corso e concluse.

L'aggiornamento dei dati contenuti in VIPERA viene svolto dai Responsabili di sezione assegnatari delle procedure.

Tramite l'applicativo è possibile effettuare ricerche guidate attraverso il nome del Progetto, il Proponente, la tipologia d'opera, la procedura, lo stato (in corso/conclusa), la fase (per quelle in corso) l'esito della procedura (per quelle concluse), la Sezione della D.V.A. a cui è assegnato il Progetto, i territori interessati dal progetto. Gli esiti della ricerca possono essere esportati e stampati. Dalla sezione “Riepiloghi” è possibile predisporre report e stampe dei progetti con procedura in corso/conclusa.



The screenshot shows the 'Stringhe di ricerca' (Search Strings) section of the VIPERA application. It contains several input fields and dropdown menus for filtering search results:

- Progetto/piano/programma:** Text input field containing 'benevento ii'.
- Tipologia opera:** Dropdown menu.
- Settore piano/programma:** Dropdown menu.
- Procedura:** Dropdown menu.
- Stato:** Dropdown menu.
- Fase/Esito:** Dropdown menu.
- Proponente:** Text input field.
- Autorità procedente:** Text input field.
- Sezione:** Dropdown menu.
- Regione/Nazione:** Dropdown menu.

At the bottom right, there are three radio buttons for selecting the type of procedure: ☐ VIA, ☐ LO, and ☐ VAS.

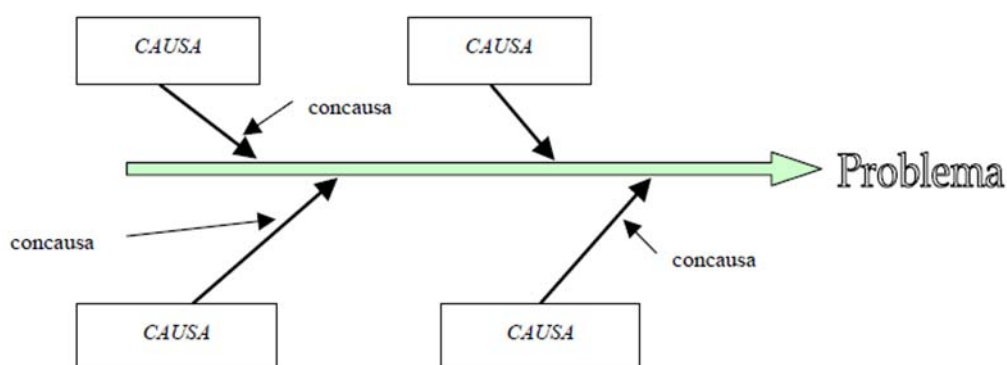
Figura 3 – VIPERA: Stringhe di ricerca

Dalla sezione “Gestione progetto”, in base ai diversi profili utente, è possibile gestire e consultare informazioni e atti amministrativo-procedurali. Il collegamento al protocollo informatico della D.V.A. permette di aprire direttamente i file originali protocollati.

8. Analisi delle criticità del processo

Sulla base delle attività sopra richiamate: analisi del processo sia sotto il profilo procedimentale che di valutazione tecnica, ricognizione e aggregazione dei diversi procedimenti di Verifica di Attuazione con correlazione ai rispettivi precedenti procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di Ottemperanza, analisi del Sistema Informativo della D.V.A.; si è provveduto alla individuazione degli aspetti critici del processo stesso.

Sulle criticità si è poi ragionato per individuare, partendo dal problema, le cause radice su cui focalizzare l'intervento di miglioramento, secondo la metodologia di analisi FMECA - *Failure modes and effects analysis*.



Le criticità riscontrate sono le seguenti:

1. La catalogazione attuale dei procedimenti di V.A. non permette l'immediata correlazione ai rispettivi procedimenti di V.I.A. e/o V.O.;
2. Nella fase di verifica della procedibilità dell'istanza pervenuta, svolta dalla D.V.A., sussistono difficoltà per una immediata correlazione dell'opera di riferimento ai

procedimenti di V.I.A. e V.O. e in particolare nella mappatura del processo risulta non rapida la risposta al punto di snodo (A) *E' chiara l'individuazione del progetto d'origine e la correlazione con la precedente fase procedurale?*.

3. L'attuale formulazione dell'esito istruttorio del procedimento di V.A. non tiene conto dell'articolazione in due fasi valutative differenti sia per i contenuti tecnici che per la tempistica, altresì non è chiaramente indicata nel nome progetto la fase di V.A. in valutazione;
4. La normativa di riferimento per il procedimento di V.A., ex D.Lgs. 163/2006, art. 185, commi 6 e 7, non fornisce chiare indicazioni circa i tempi per la conclusione del procedimento. Atteso che il procedimento in questione si svolge a ridosso dell'avvio dei lavori, si rende necessario che ci sia una espressione, in tempi brevi, circa sia la coerenza del progetto esecutivo al precedente progetto definitivo, sia l'avvenuto rispetto delle prescrizioni eventualmente dettate nella precedente fase approvativa. La normativa vigente sul procedimento amministrativo, ex L. 241/90 e ss.mm.ii. , art. 2, c. 2, fissa in 30 gg i tempi per la conclusione del procedimento, tuttavia occorre tenere conto della specificità della valutazione tecnica operata (v. Cap. 6 e Appendice C).
5. Il quadro informativo disponibile nel Portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA e nella banca dati VIPERA non è di agevole lettura, in particolare:
 - a. nei dati generali di progetto pubblicati sul sito per le Valutazioni ambientali sono riportati gli "Altri progetti per la stessa opera"; tale informazione è fornita attraverso la lista dei nomi dei progetti separati da una virgola: cliccando sul nome di un progetto si visualizza la scheda con i dati generali e gli iter amministrativi. La lista dei nomi risulta di difficile lettura, non fornisce informazioni sull'ultima procedura, non permette l'accesso diretto alla documentazione tecnica;



Figura 4: Modalità di gestione attuale per gli “Altri progetti per la stessa opera”

- b. sul sito per le valutazioni ambientali non vengono fornite informazioni di tipo cartografico sull’opera che potrebbero facilitarne la lettura; ad oggi le rappresentazioni di tipo cartografico sono limitate ai quadri di unione delle procedure in corso per le opere sottoposte a VIA (c.d. Ordinaria);
- c. nell’applicativo per il monitoraggio delle procedure (VIPERA):
 1. la terminologia utilizzata per le procedure di verifica di attuazione non tiene conto della peculiare differenza tra il “Parere di congruità e di verifica del rispetto delle prescrizioni” che è proprio della Fase 1 e la “Relazione tecnica di verifica e controllo” che è invece propria della Fase 2 della V.A (v. Cap. 6);
 2. i progetti sono denominati in modo non uniforme, questo ne impedisce l’immediata individuazione durante le fasi di ricerca e reportistica;
 3. le diverse fasi di una medesima procedura di verifica dell’attuazione sono gestite come singole procedure non correlate;
 4. le procedure di V.A. non sono correlate alle procedure di V.I.A. e di V.O.

9. Interventi di miglioramento e indicazioni metodologie

Gli interventi migliorativi identificati, per il superamento delle criticità indicate nel precedente Capitolo, sono i seguenti.

Semplificazione terminologica dell'intestazione del procedimento di V.A.

Con riguardo alle criticità di cui ai punti 1, 2, 3 e 5c del Capitolo 8, sulla base dell'attività di aggregazione svolta (v. Cap. 4) dei procedimenti di Verifica di Attuazione ai fini della rispettiva correlazione ai progetti originari e in particolare ai precedenti procedimenti di valutazione ambientale (V.I.A. e V.O.), si è lavorato per la “**semplificazione terminologica dell'intestazione del procedimento di V.A.**”, stabilendo che dovrà contenere alcune specifiche chiavi di lettura/ricerca quali:

1. assegnazione di un unico numero di riferimento al procedimento di V.A. e che sarà mantenuto per tutte le successive fasi di cui si compone il procedimento di V.A.,
2. individuazione chiara dell'opera progettuale con indicazione, per le opere lineari, delle chilometriche oggetto di valutazione (Dal Km ... al Km) e dei nomi degli svincoli inclusi/esclusi dalla valutazione;
3. indicazione della fase valutativa in corso; “Fase 1” o “Fase 2”, quest'ultima ulteriormente distinta in Fase 2.1; 2.2; 2.3; 2.nn per indicare le diverse sottofasi di valutazione;

Esempio:

- VA 1 - A3 Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 53+800 (svincolo di Sicignano escluso) al km 82+300 (svincolo di Atena Lucana escluso) - Fase 1
- VA 1bis - A3 Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 53+800 (svincolo di Sicignano escluso) al km 82+300 (svincolo di Atena Lucana escluso) - Fase 2.1

- VA 1 ter - A3 Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 53+800 (svincolo di Sicignano escluso) al km 82+300 (svincolo di Atena Lucana escluso) - Fase 2.2

La semplificazione terminologica è stata applicata ai procedimenti in corso e conclusi delle opere:

- A3 Autostrada Salerno – Reggio Calabria
- Asse ferroviario Monaco Verona
- S.S. 106 Jonica
- Autostrada Bre.Be.Mi.
- Asse Viario Quadrilatero Marche – Umbria

La nuova intestazione dei procedimenti di V.A. è stata già inserita nell'applicativo VIPERA. L'allegato III riporta in dettaglio le intestazioni originarie e le nuove intestazioni elaborate.

Per i nuovi procedimenti di V.A. presentati nel 2013 sarà avviata una sperimentazione che prevede una diversa modalità di gestione: le fasi e le sottofasi valutative ad oggi tracciate in VIPERA come singoli procedimenti, saranno raccolte in un unico procedimento; attraverso il campo Fase/Esito di VIPERA sarà possibile indicare se il procedimento è in Fase 1 o in Fase 2; attraverso gli specifici atti predisposti dalla CTVA sarà possibile comprendere al meglio le specifiche sottofasi valutative: per la conclusione della prima fase valutativa sarà utilizzato l'atto già esistente "Parere CTVA", per Fase 2 saranno introdotti nuovi atti: la relazione periodica di verifica e controllo e la relazione finale di verifica e controllo.

Definizione delle "Modalità gestionali ed operative"

Con riferimento alle criticità di cui ai punti 3 e 4 del Capitolo 8, sono state definite le **"Modalità gestionali ed operative"** sia per la Direzione Generale che per la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, di seguito descritte.

Dovrà utilizzarsi una specifica terminologia nei provvedimenti amministrativi inerenti sia alla verifica della procedibilità della D.V.A., sia all'esito istruttorio della C.T.V.A., che dia chiara

informazione circa i distinti eventi della Fase 1 e della Fase 2, a sua volta articolata in più sub-fasi, e indicando la relativa tempistica dell'istruttoria.

In particolare, l'evento istruttorio della Fase 1 dovrà concludersi, entro 30 gg., con Determina Direttoriale della D.V.A. sulla base del PARERE espresso dalla C.T.V.A. di congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo precedentemente approvato e che siano ottemperante le prescrizioni precedentemente dettate. Invece, l'evento istruttorio della Fase 2.1, 2.2, ecc., che si svilupperà in un arco temporale ampio, si concluderà con Determina Direttoriale della D.V.A. sulla base della RELAZIONE TECNICA di verifica e controllo, espressa dalla C.T.V.A..

Miglioramento delle modalità di restituzione delle informazioni attraverso il Sistema informativo della D.V.A. e realizzazione del "Progetto cartografico pilota"

In merito alle criticità di cui al punto 5 del Capitolo 8, sono state svolte attività finalizzate a rendere più efficace l'informazione fornita sul portale web delle valutazioni ambientali, in particolare:

1. E' stata realizzata una nuova modalità per la visualizzazione degli "Altri progetti per la stessa opera" che oltre al nome del progetto fornisce informazioni sull'ultima procedura e permette l'accesso diretto ai dati di progetto, alle informazioni sugli iter amministrativi ed alla documentazione tecnico-amministrativa.



PROGETTO	PROPONENTE	PROCEDURA
Autostrada Salerno-Reggio Calabria: variante progettuale consistente nella realizzazione di un piazzale di emergenza in sostituzione della galleria artificiale tra le progressive km 69+260 e km 69+340	Cooperativa Muratori&Cementisti Ravenna	Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo)
Autostrada Salerno-Reggio Calabria: lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal Km 53+800 (Svincolo di	ANAS S.p.A. Ufficio per l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria	Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo)

Figura 5: Nuova proposta per la gestione degli "Altri progetti per la stessa opera"

2. E' stato realizzato il "Progetto cartografico pilota" su due opere infrastrutturali di particolare rilevanza :

- A3 Autostrada Salerno Reggio Calabria;
- Asse ferroviario Monaco-Verona (che comprende la Galleria di Base del Brennero e la tratta ferroviaria Verona-Fortezza).

Il GdL ha analizzato le opere evidenziando per singola tratta/svincolo/cunicolo le informazioni di tipo progettuale e di tipo amministrativo sulle procedure di valutazione ambientale (di livello statale) da raccogliere nel dato associato.

Per le tratte dell'opera sono state raccolte le informazioni di tipo progettuale e amministrativo riportate in Tabella 1.

Tabella 1

CAMPO	DESCRIZIONE
ID	Identificativo della tratta sottoposta a procedura di valutazione ambientale
PROGETTO	Nome della tratta sottoposta a procedura di valutazione ambientale
DAL_KM	Progressiva iniziale in km (es. 2+500)
AL_KM	Progressiva finale in km (es. 3+000)
LUNGHEZZA	Lunghezza della tratta sottoposta a procedura di valutazione ambientale in km (es. 500)
PROPONENTE	Nome del Proponente
PROCEDURE	Procedure di valutazione ambientale a cui la tratta è stata sottoposta (indicare il nome della procedura, i Km sottoposti a procedura, anno del provvedimento, esito del provvedimento). Nel caso in cui la tratta non sia stato oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire la dicitura "Non sottoposta a procedura di valutazione ambientale"
STATO	Ultima procedura di valutazione ambientale in corso o conclusa: VIA in corso, VIA conclusa, Verifica di Ottemperanza in corso, Verifica di Ottemperanza conclusa, Verifica di Attuazione in corso: Ottemperanza sul progetto esecutivo in corso, Verifica di Attuazione in corso: Monitoraggio Ambientale, Verifica di Attuazione conclusa. Nel caso in cui la tratta non sia stata oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire un trattino.

Per gli svincoli dell'opera sono state raccolte le informazioni di tipo progettuale e amministrativo riportate in Tabella 2.

Tabella 2

CAMPO	DESCRIZIONE
ID	Identificativo dello svincolo sottoposto a procedura di valutazione ambientale
PROGETTO	Nome del progetto sottoposto a procedura di valutazione ambientale
SVINCOLO	Nome dello svincolo
KM	Progressiva in cui è localizzato lo svincolo (es. 2+500)
PROPONENTE	Nome del Proponente
PROCEDURE	Procedure di valutazione ambientale a cui lo svincolo è stato sottoposto (indicare il nome della procedura, i Km sottoposti a procedura, anno del provvedimento, esito del provvedimento). Nel caso in cui lo svincolo non sia stato oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire la dicitura "Non sottoposto a procedura di valutazione ambientale"
STATO	Ultima procedura di valutazione ambientale in corso o conclusa: VIA in corso, VIA conclusa, Verifica di Ottemperanza in corso, Verifica di Ottemperanza conclusa, Verifica di Attuazione in corso: Ottemperanza sul progetto esecutivo in corso, Verifica di Attuazione in corso: Monitoraggio Ambientale, Verifica di Attuazione conclusa. Nel caso in cui lo svincolo non sia stato oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire un trattino.

Per i cunicoli esplorativi sono state raccolte le informazioni di tipo progettuale e amministrativo riportate in Tabella 3.

Tabella 3

CAMPO	DESCRIZIONE
ID	Identificativo del cunicolo sottoposto a procedura di valutazione ambientale
PROGETTO	Nome del progetto sottoposto a procedura di valutazione ambientale
KM_INNESTO	Progressiva in cui è localizzato l'innesto del cunicolo sull'opera (es. 2+500)
SEZIONE	Sezione del cunicolo espressa in m ²
LUNGHEZZA	Lunghezza del cunicolo espressa in Km
PROPONENTE	Nome del Proponente
PROCEDURE	Procedure di valutazione ambientale a cui il cunicolo è stato sottoposto (indicare il nome della procedura, i Km sottoposti a procedura, anno del provvedimento, esito del provvedimento). Nel caso in cui in cunicolo non sia stato oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire la dicitura "Non sottoposto a procedura di valutazione ambientale"

CAMPO	DESCRIZIONE
STATO	Ultima procedura di valutazione ambientale in corso o conclusa: VIA in corso, VIA conclusa, Verifica di Ottemperanza in corso, Verifica di Ottemperanza conclusa, Verifica di Attuazione in corso: Ottemperanza sul progetto esecutivo in corso, Verifica di Attuazione in corso: Monitoraggio Ambientale, Verifica di Attuazione conclusa. Nel caso in cui il cunicolo non sia stato oggetto di procedure di valutazione ambientale inserire un trattino.

La predisposizione degli elementi grafici degli strati informativi è avvenuta a partire da tracciati delle opere già disponibili presso la D.V.A. L'intero tracciato è stato suddiviso in tratte a partire dalle procedure di V.A. in corso e concluse, le restanti tratte sono state suddivise ulteriormente in base alle procedure di V.O e di VIA in corso e concluse.

In Figura 10 si riporta un'immagine estratta dal progetto cartografico predisposto per l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria contenente procedure di valutazione ambientale di competenza statale in corso e concluse.

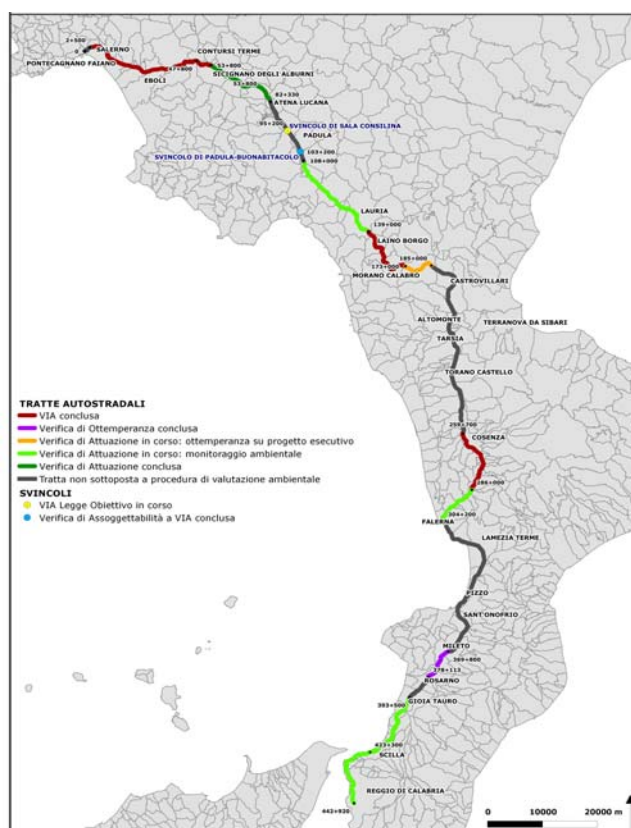


Figura 6- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria – Procedure in corso e concluse

In Allegato V sono riportate:

- le immagini estratte dai 2 progetti cartografici predisposti contenenti: la rappresentazione grafica dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, l'inquadramento generale dell'asse ferroviario Monaco-Verona, il dettaglio per la Galleria di Base del Brennero e per la tratta ferroviaria Verona-Fortezza.
- i dati associati relativi alle tratte e agli svincoli dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, alle tratte ed ai cunicoli della Galleria di Base del Brennero, alle tratte della Verona-Fortezza.

Gli strati informativi predisposti per le diverse tratte sono stati inviati ai rispettivi Proponenti (ANAS, BBT, Italferr) per una validazione sia della parte grafica (per una visualizzazione in scala 1:10.000) che della parte alfanumerica contenuta nel dato associato.

Inoltre i progetti cartografici realizzati:

- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria: Procedure di Valutazione Ambientale
- Asse ferroviario Monaco-Verona: Procedure di Valutazione Ambientale

sono disponibili nel Portale delle Valutazioni Ambientali nelle schede dei singoli progetti.

www.minambiente.it

Home Contatti Mappa del sito Cerca nel sito

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Valutazioni ambientali: VAS VIA

Ricerca

Piani e Programmi (VAS)
Progetti (VIA)
Procedure in corso
Procedure VAS
Procedure VIA
Procedure concluse
Dati di sintesi
Statistiche
Provvedimenti
Monitoraggio
Monitoraggio VAS
Osservazioni ambientali
Condivisione
Dati ambientali
Specifiche tecniche e Modulistica
Normativa
Studi e indagini di settore
Programmi Assistenza Tecnica
Comunic-AZIONE
Eventi & Notizie
Spazio per il CITTADINO

Sei in: Home - Ricerca - Dettagli progetto

Informazioni generali [Visualizza documentazione](#)

Opera: Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria
Progetto: Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria adeguamento a tre corsie della tratta dal Km 2 + 500 al Km 47 + 800
Proprietà: ANAS S.p.A.
Tipologia di opera: Opere stradali
Progetto cartografico: Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Procedure di Valutazione Ambientale - Aggiornamento al 31 dicembre 2012
[Altri progetti per la stessa opera](#)

Territori interessati ed aree marine interessate

Regioni:
Campania
Province:
Salerno
Comuni:
Battipaglia, Bellizzi, Campagna, Contursi Terme, Eboli, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Portecagnano Faiano, Postiglione, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte
Aree marine:
Nessuna area marina interessata

Iter amministrativi

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale

Data presentazione istanza:	07/05/1997
Oggetto:	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria adeguamento a tre corsie della tratta dal Km 2 + 500 al Km 47 + 800
Data Decreto VIA:	01/09/1997
N° Decreto VIA:	DEC-VIA-0002872
Esito Decreto VIA:	Positivo con prescrizioni

Figura 7- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria – scheda Progetto

www.minambiente.it

Home Contatti Mappa del sito Cerca nel sito

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Valutazioni ambientali: VAS VIA

Ricerca

Piani e Programmi (VAS)
Progetti (VIA)
Procedure in corso
Procedure VAS
Procedure VIA
Procedure concluse
Dati di sintesi
Statistiche
Provvedimenti
Monitoraggio
Monitoraggio VAS
Osservazioni ambientali
Condivisione
Dati ambientali
Specifiche tecniche e Modulistica
Normativa
Studi e indagini di settore
Programmi Assistenza Tecnica
Comunic-AZIONE
Eventi & Notizie
Spazio per il CITTADINO

Sei in: Home - Ricerca - Dettagli progetto

Informazioni generali [Visualizza documentazione](#)

Opera: Asse ferroviario Monaco-Verona
Progetto: Quadruplicamento della linea Verona-Fortezza di accesso Sud alla galleria di base del Brennero sull'asse ferroviario Monaco-Verona
Proprietà: Italiani S.p.A.
Tipologia di opera: Opere ferroviarie
Codice unico di Progetto di Investimento pubblico (CUP): V38F0400070001
Volo verde di interesse: Asse ferroviario Monaco-Verona - Procedure di Valutazione Ambientale - Aggiornamento al 31 dicembre 2012
[Altri progetti per la stessa opera](#)

Territori interessati ed aree marine interessate

Regioni:
Trentino Alto Adige, Veneto
Province:
Bolzano/Bozen, Trento, Verona
Comuni:
Ala, Aldeno, Aldino/Aldeno, Aivo, Bolzano/Bozen, Brentino Belluno, Brentonico, Bressanone/Brixen, Bronzolo/Bianzoli, Caldaro sulla strada del vino/Kalters an der Weinstrasse, Castelrotto/Kastelruth, Chiusa/Rausen, Cimone, Comedo all'Isarco/Karned, Cortaccia sulla strada del vino/Kurtatsch an der Weinstrasse, Cortina sulla strada del vino/Kurtatsch an der Weinstrasse, Dolce, Egna/Neumarkt, Fiss' allo Sciliar/Völs am Schlem, Fortezza/Franzensfeste, Funes/Villnöss, Gargana Terme, Isere, Lason/Lagen, Laives/Lefers, Lavis, Magre' sulla strada del vino/Margred an der Weinstrasse, Mezzocorona, Montagna/Montan, Mori, Nave San Rocco, Nogaredo, Nomi, Nova Ponente/Deutschhofen, Ora/Auer, Pescantina, Pomerio, Ponte Gardena/Wadnbuck, Ruvè Veronese, Rives, della Luna, Roncetto, Salorno/Salurn, San Michele all'Adige, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Terlago, Termeno sulla strada del vino/Tramin an der Weinstrasse, Trento, Vadena/Platten, Varna/Vahrn, Veltuno/Feldthums, Verona, Villa Lagarina, Zambana
Aree marine:
Nessuna area marina interessata

Iter amministrativi

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo)

Figura 8- Asse ferroviario Monaco-Verona – scheda Progetto

Conclusioni

Il complessivo lavoro svolto, come sopra ampiamente descritto, costituito dalle attività di ricognizione e analisi di tutte le informazioni disponibili circa l'attuale processo afferente a tutti i procedimenti di Verifica di Attuazione, ma anche dei correlati procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di Ottemperanza, ha reso possibile individuare le criticità dell'attuale processo. Dall'analisi delle criticità riscontrate si è risaliti alle relative cause madri del problema e, da qui, individuate le appropriate soluzioni migliorative che hanno consentito di raggiungere l'obiettivo operativo prefissato. Obiettivo, si ricorda, di riorganizzare l'intero processo che caratterizza il procedimento della "Verifica di Attuazione" per rendere agevole la *governance* sotto l'aspetto tecnico/procedurale e migliorare l'aspetto informativo sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno.

In particolare, come già indicato nel Capitolo 9, le soluzioni migliorative individuate e attuate sono le seguenti:

- Sono state redatte le "Modalità gestionali e operative" per la Direzione Generale e per la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.;
- Si è operata la ridenominazione delle intestazioni dei procedimenti di V.A. apportando una semplificazione terminologica contenente specifiche chiavi di lettura, migliorando l'attuale e futura azione di gestione amministrativa/procedurale, il cui risultato è riportato nell'Allegato III;
- E' stata rivista e realizzata una nuova modalità per restituzione delle informazioni e dei dati sul portale delle Valutazioni Ambientali (Allegato IV);
- E' stato definito un Progetto cartografico pilota ed applicato a due opere infrastrutturali tra le più significative opere di Legge Obiettivo e cioè "A3 – Autostrada Salerno Reggio Calabria" e "Asse ferroviario Verona – Brennero", il cui risultato è riportato nell'Allegato V e nelle schede dei singoli progetti nel Portale delle Valutazioni Ambientali.

Va detto che il presente lavoro, costituisce anche il riferimento metodologico futuro per la *governance* dei procedimenti di V.A. e che può essere utilizzato anche per gli altri procedimenti

di valutazione ambientale, sia delle opere Legge Obiettivo, di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., che di quelli di cui alla normativa ordinaria di Valutazione di Impatto Ambientale regolati dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, il progetto cartografico pilota realizzato rappresenta un concreto modello di rappresentazione grafica applicabile a tutte le opere che sono state assoggettate ai procedimenti di valutazione ambientale da parte del MATTM, al fine di migliorare l'informazione fornita attraverso il portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it).